



# CITTA' DI CAORLE

Provincia di Venezia

30021 CAORLE (VE) – Via Roma, 26 – Tel. (0421) 219111 r.a. – Fax (0421) 219300 – Cod. Fisc. e P.I. 00321280273

ORIGINALE

## Deliberazione del Commissario Straordinario

### Registro delibere di Consiglio ATTO N. 24

**OGGETTO: Variante parziale al Piano degli Interventi n. 6, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6 marzo 2015 n. 4 - Varianti Verdi. Adozione.**

L'anno **2016** il giorno **17** del mese di **MAGGIO** con inizio alle ore **16:00**, nella sede del **Comune di Caorle** il Commissario Straordinario **Dott.ssa Piera Bumma**, in esercizio delle funzioni spettanti al Consiglio, con i poteri conferiti con Decreto emanato dal Presidente della Repubblica in data 21/05/2015, assistito dal Segretario Generale Dott. Lino Nobile, approva la deliberazione indicata in oggetto, nel testo che segue.

Il Segretario Generale  
**Dott. Lino Nobile**

Il Commissario Straordinario  
**Dott.ssa Piera Bumma**

Pubblicata all'Albo Pretorio On-Line per 15 giorni

dal 26 MAG 2016

Esecutiva per la decorrenza del termine di gg. 10  
dalla data di pubblicazione ai sensi del TUEL art. 134, comma 3.

**OGGETTO: Variante parziale al Piano degli Interventi n. 6, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6 marzo 2015 n. 4 – Varianti Verdi. Adozione.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica del 21.05.2015, con il quale il Vice Prefetto, dott.ssa Piera Bumma, è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria amministrazione dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale;

Premesso che:

- il Comune di Caorle è dotato di P.R.G., approvato con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 2644 del 27.04.90, vigente dal 01/07/1990;
- il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Caorle è stato approvato in Conferenza dei servizi decisoria in data 11.11.2013, ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 17.01.2014 (pubblicata nel B.U.R. n. 21 del 21.02.2014) ed è oggi vigente;
- per effetto dell'approvazione del P.A.T., il Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi della L.R. n. 11/04, e s.m.i., art. 48, comma 5 bis, "per le parti compatibili con il P.A.T., diventa il piano degli interventi";

Dato atto che la Regione Veneto con L.R. n. 4 del 16 marzo 2015 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali" all'art. 7 riporta la seguente disposizione:

*"Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili".*

1. *Entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, i Comuni pubblicano nell'albo pretorio, anche con modalità on-line, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.*
2. *Il Comune, entro sessanta giorni dal ricevimento, valuta le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie, mediante approvazione di apposita variante al Piano degli Interventi (P.I.) secondo la procedura di cui all'articolo 18, commi da 2 a 6, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ovvero, in assenza del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), di variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni.*
3. *La variante di cui al presente articolo non influisce sul dimensionamento del P.A.T. e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU).*

Dato atto che:

- in sede di prima applicazione, in data 30 settembre 2015, a seguito della deliberazione del Commissario Straordinario di Giunta Comunale n. 199 del 25.09.2015, veniva emesso, nei termini di Legge, Avviso Pubblico per la presentazione di eventuali richieste;
- in data 27.01.2016 è stato emesso un Avviso Pubblico, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario di Giunta comunale n. 18 del 21.01.2016, che, in ottemperanza dell'art. 7 della L.R. citata, deve essere pubblicato entro il termine del 31 gennaio di ogni anno, per presentare eventuali richieste di riclassificazione;

Rilevato che, per effetto del 1° Avviso del 30.09.2015 e del 2° Avviso del 27.01.2016, sono pervenute le seguenti manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti proprietari in riferimento a quanto previsto dall'art. 7 della Legge citata:

N. istanza	Ditta	Data prot.	N. prot.	Ubicazione area
1	Zanetti Rita	19/10/2015	34459	San Giorgio di Livenza - fg. 11 map. 89, 263, 264.
2	Arch. Carmelo Danzo rappresentata Az. Agricola Danzo Antonio Domenico e figli s.s.	26/11/2015	38813	San Giorgio di Livenza - fg. 11 map. 840, 841, 830, 778, 649, 99.
3	Parpinel Natalino, Mengo Natalina, Marsonetto Giannino, Boccalon Silvana	26/11/2015	38979	San Giorgio di Livenza - fg. 12 mapp. 80, 301, 210 (porzione).
4	Soc. Michieletto Group s.r.l. tramite PEC da arch. Ronchiato	30/11/2015	39155	San Giorgio di Livenza - fg. 12 mapp. 423.
5	Zaramella Gianantonio e Prodocimo Luigina	25/02/2016	5942	San Giorgio di Livenza - fg. 11 mapp. 879.

A seguito della valutazione svolta sulle istanze, finalizzata ad accertare se le richieste di retrocessione dell'edificabilità comportino ricadute significative in termini di impatto sulle infrastrutture e servizi (mancata realizzazione di infrastrutture primarie), sull'ambiente (mancata realizzazione di spazi pubblici o di compensazioni ambientali) e sui privati (effetti negativi sull'edificabilità delle aree limitrofe o comprese nel medesimo comparto di intervento), il Comune ha ritenuto accoglibili le richieste di retrocessione delle aree edificabili relative alle istanze nn. 1, 2, 4, 5 ed accoglibile parzialmente la proposta n. 3, come si evince dagli elaborati di variante;

Visti gli elaborati di variante redatti dagli Uffici comunali attraverso l'ausilio di service tecnico, affidato con determinazione dirigenziale n. 12 del 24.03.2016 allo studio PRO.TEC.O di San Donà di Piave, e costituiti da:

- Relazione e verifica del dimensionamento;
- Elaborati cartografici di Variante in scala 1:5000 e 1:2000 (allegati in unico fascicolo con la relazione e la dichiarazione di procedura di VAS);
- Dichiarazione di procedura di VAS;
- Dichiarazione VInCA;
- Asseverazione della non necessità della Valutazione di Compatibilità idraulica.

Dato atto che la presente variante non influisce sul dimensionamento del P.A.T. e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU), così come previsto dal comma 2 dell'art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";

Dato atto che si è provveduto alla trasmissione alla competente struttura regionale dell'Asseverazione di non necessità della Valutazione di compatibilità idraulica prevista dalla D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009;

Allegato alla deliberazione di  
CC-CC n° 24 del 17.05.16  
IL SEGRETARIO GENERALE  
NOBILE dott. LINO

# Comune di Caorle

Provincia di Venezia

**Settore Urbanistica ed Edilizia Privata**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Variante parziale al Piano degli Interventi n. 6, ai sensi dell'art. 7 della LR 6 marzo 2015 n. 4 Varianti Verdi. Adozione**

## PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento dei controlli interni, non è previsto il parere di regolarità contabile in merito alla presente proposta di deliberazione.

Comune di Caorle, lì 17/05/2016  
ATTO 513

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZE  
DR. GASPARE COROCHER

## PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi dell'art. 49, comma 3° del Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, si esprime parere favorevole relativamente alla legittimità della proposta di deliberazione.

Comune di Caorle, lì 17.05.16

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOT. LINO NOBILE

# Comune di Caorle

Provincia di Venezia

**Settore Urbanistica ed Edilizia Privata**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Variante parziale al Piano degli Interventi n. 6, ai sensi dell'art. 7 della LR 6 marzo 2015 n. 4 Varianti Verdi. Adozione**

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento dei controlli interni, si esprime parere di regolarità tecnica in merito alla presente proposta di deliberazione.

Comune di Caorle, li 12/05/2016

IL RESPONSABILE  
DOTT. ARCH. GIANNINO FURLANETTO

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 39 del Decreto L.vo n. 33 del 14.03.2013;

Vista la L.R. n. 11/04 e s.m.i.;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento dei controlli interni, in merito alla presente proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 49, p.to 3, del Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

#### **DELIBERA**

1. di adottare Variante parziale n. 6 al Piano degli Interventi vigente, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6 marzo 2015 n. 4 – denominata Varianti Verdi, finalizzata allo stralcio di aree edificabili ed alla loro riclassificazione per una destinazione urbanistica priva di edificabilità e composta dai seguenti elaborati:
  - Relazione e verifica del dimensionamento;
  - Elaborati cartografici di Variante in scala 1:5000 e 1:2000 (allegati in unico fascicolo con la relazione e la dichiarazione di procedura di VAS);
  - Dichiarazione di procedura di VAS;
  - Dichiarazione VInCA;
  - Asseverazione della non necessità della Valutazione di Compatibilità idraulica.
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata affinché provveda a tutti gli adempimenti amministrativi per pervenire all'approvazione della variante con le modalità previste dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004;
3. di dare atto che dalla data di adozione della presente variante si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23.04.2004, n. 11, e s.m.i., e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

MMXVI-24